

## NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di SCANNABUE

### BANGLADESH: NELLE FAMIGLIE CATTOLICHE FIORISCONO LE VOCAZIONI AL SACERDOZIO



*In Bangladesh, nel 2020 ben 26 diaconi sono stati ordinati sacerdoti: è il numero più alto mai registrato nella storia del Paese. Di questi 18 sono diocesani, 6 della Congregazione della Santa Croce, uno è Gesuita e uno è del PIME.*

P. Patrick Simon Gomes, rettore dell'unico seminario del Paese, ci comunica che stanno sorgendo vocazioni sacerdotali e religiose dalle aree dove vivono cristiani tribali e la maggior parte di loro

sono nuovi credenti. Alcune famiglie bisognose non mandano i loro figli in Seminario, poiché i figli rappresentano un aiuto concreto e forza-lavoro per la famiglia. Tuttavia, proprio i ragazzi che in Bangladesh scelgono di entrare in Seminario, lo fanno proprio grazie alla promozione vocazionale in famiglia.

P. Gomes chiarisce: *"Per i ragazzi che sono in Seminario, posso sicuramente dire che la famiglia ha avuto un ruolo chiave per favorire la loro scelta vocazionale. Ascolto le loro testimonianze e mi hanno detto che le loro famiglie hanno fornito loro insegnamenti sulla fede e sui valori. Per aumentare la vocazione di sacerdozio le famiglie sono determinanti!"*

**Agenzia Fides – 24 aprile 2021**

### LA CHIESA AFRICANA IN SOCCORSO DEI MIGRANTI

La sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero Vaticano per la Promozione dello Sviluppo Umano, in collaborazione con l'Istituto Scalabrini per la Mobilità Umana in Africa, ha presentato un documento che identifica le principali minacce alla sicurezza umana: lo sfollamento coatto e la tratta per lavoro forzato.

Nello stesso documento si stima che l'Africa ospiti il 30% della popolazione mondiale di rifugiati e che



6,25 milioni di persone siano ridotte in schiavitù. Inoltre individua la Libia come principale Paese di destinazione per le vittime della tratta, soprattutto migranti

dell'Africa subsahariana in transito verso l'Europa, gestita da organizzazioni criminali.

A queste emergenze, la Chiesa, nei diversi Stati africani, cerca di rispondere con azioni concrete che mirano all'integrazione e allo sviluppo di competenze.

Nello specifico sono stati realizzati: 31 corsi di formazione linguistica rivolti a 1.409 migranti, rifugiati e vittime di tratta; 32 corsi di formazione professionale rivolti a 1.579 migranti e 771 richiedenti asilo e rifugiati; 5 iniziative di sostegno scolastico per 304 minori; 70 borse di studio per 48 minori e 266 stranieri. Più di 3.000 migranti hanno potuto beneficiare di iniziative sanitarie mentre circa 1.800 hanno beneficiato di assistenza legale. Questa grande opera di integrazione, sviluppo e formazione ha coinvolto 525 persone tra lavoratori e volontari.

**Agenzia Fides – 28 aprile 2021**

## **PAPUA NUOVA GUINEA: QUANDO LA PAROLA SI TRADUCE IN VITA**



*Il processo di evangelizzazione e di inculturazione è lungo e non sempre semplice, richiede tempo e pazienza. La Parola di Dio deve essere ascoltata e compresa, superando le barriere o le incomprensioni che cultura e linguaggio possono erigere.*

Per questo motivo la traduzione della Bibbia nelle lingue locali, spiega sr. Chiara Colombo, missionaria dell'immacolata in Papua Nuova Guinea (ce ne sono circa 850), è un lavoro fondamentale.

In questi anni sull'isola di Kiriwina, sr. Chiara ha avuto la possibilità di accompagnare un gruppo di laici che stanno traducendo la Bibbia in lingua Kiliwila. Ogni parola, espressione,

modo di dire vengono accuratamente analizzati per ricercare la migliore traduzione in una lingua dalla grande ricchezza lessicale, con molte sfumature determinate dal contesto. E così il testo assume, traduzione dopo traduzione, il sapore della loro cultura, rimanendo al tempo stesso fedele al suo significato letterale e originale.

Nell'arco di tre anni è stato completato il ciclo di Abramo e Giacobbe e si prevede di completare il libro della Genesi nei prossimi due.

Sr. Chiara racconta: " *Seguire questo gruppo è stata per me non solo un'occasione di approfondire la cultura e la lingua Kiliwila, ma anche di vedere come questo lavoro abbia inciso sulla vita spirituale e sul cammino di fede delle persone coinvolte e ci spronano a continuare un'impresa che talvolta sembra infinita e difficoltosa, ma che nel concreto sta sostenendo una comunità nel suo duplice percorso di evangelizzazione ed evangelizzatrice* ".

**MondoeMissione – maggio 2021**

